

IL PAPA E I PAPI

Secondo il cattolicesimo, tutta la questione inerente il papa va ricollegata alle seguenti frasi (altre risultano molto indirette e secondarie):

1. Mat 16.16-19:

- ❖ “**Tu es Christus, filius Dei vivi**” (Tu sei il Cristo, il figliolo del Dio vivente = Dio venuto da Dio, Dio fatto carne-Figlio)
- ❖ “**beatus es Simon bar Yona, quia caro et sanguis non revelavit tibi, sed Pater meus, qui in caeli est; et ego dico tibi, quia tu es Petrus, ET SUPER HANC PETRAM AEDIFICABO ECCLESIAM MEAM**” (tu sei beato Simone figlio di Yona, perché non la carne e il sangue t’hanno rivelato questo, ma il Padre mio ch’è nei cieli; ed io altresì ti dico: tu sei Pietro, e su questa pietra io edificherò la mia chiesa)
- ❖ **Et tibi dabo claves regni caelorum; et quodcumque ligaveris super terram erit ligatum et in caelis, et quodcumque solveris super terram erit solutum et in caelis**” (e ti darò le chiavi del regno dei cieli; e tutto ciò che avrai legato sulla terra sarà legato anche nei cieli, e tutto ciò che avrai sciolto in terra sarà sciolto anche nei cieli)

2. Giov 21.15-17:

- ❖ “**pasce agnos meos**” (pasci i miei agnelli)
- ❖ “**pasce oves meas**” (pasci le mie pecore)
- ❖ “**pasce oves meas**” (pasci le mie pecore)

E’ **soprattutto** da questi passaggi biblici che il cattolicesimo deduce l’autorità del “pontefice” e afferma quanto segue:

“è stato da Cristo Signore promesso e conferito immediatamente e direttamente al beato apostolo Pietro non solo un primato di onore, ma un vero e proprio “primato di giurisdizione”: egli è stato da Cristo stabilito:

- ❖ **“principe” di tutti gli apostoli**
- ❖ **“capo visibile” di tutta la chiesa militante**

L’enciclica prosegue ancora affermando: **“chi nega questo sia anatema”!**

A. “Il Principe” Pietro nel Nuovo Testamento

In tutto il nuovo testamento manca qualsiasi indizio chiaro in favore della tendenziosa tesi cattolica circa il primato giurisdizionale di Pietro e della sua successione apostolica, anzi! ...

- ❖ **Tutto il Nuovo Testamento smentisce chiaramente** che Gesù lo abbia nominato quale **“Principe degli Apostoli”** e **“supremo pontefice della chiesa”** (“pontifex maximus”: così si autodefiniva l’imperatore romano, il supremo gerarca dello stato!).
E non esistono testi biblici che giustificino “la successione apostolica” varata al Concilio di Costantinopoli nel 381 d.C.
- ❖ I Vangeli e gli Atti ci presentano Pietro che si distingueva per il suo temperamento energico ed impulsivo, per un generoso spirito di iniziativa, per un certo “ascendente caratteriale” sui compagni: **mai, però, gli viene conferita da nessuno l’autorità di capo! Mat 18.1; Mc 9.34; Lc 9.46; Lc 22.24**
- ❖ Quando vengono istituiti i diaconi non viene neppure nominato: la stessa cosa vale per il riconoscimento dei Conduttori! **At 6**
- ❖ Per l’evangelizzazione della Samaria viene mandato dagli apostoli: **non fu lui a mandare! At 8**
- ❖ In occasione della salvezza di Cornelio deve persino giustificarsi per averlo battezzato! **At 11**
- ❖ In occasione del primo grande concilio della chiesa, a Gerusalemme, è Giacomo a presiedere:
 - Pietro era presente, ma partecipava solo alla discussione! **At 15**
 - La decisione deliberata dal consesso di tutti viene inviata alle chiese locali, ma non “in nome di Pietro, il presunto capo”, bensì in nome “degli apostoli e dei fratelli anziani”. At 15.1-29
- ❖ Paolo lo considerò “una” delle colonne **assieme** a Giacomo e Giovanni. **Gal 2.9**
- ❖ Paolo stesso lo sgridò davanti a tutti, poiché **“Pietro era da condannare”** ... e gli restrinse persino il campo dell’apostolato (ve lo immaginate se ora un prete sgridasse il papa e gli restringesse il settore? **Questo non si fa al papa!!! Infatti, da quel momento in poi Pietro non si recherà mai più tra i “gentili” e si dedicherà solo ai giudei! –Gal 2;3- Infatti, è molto dubbio se sia mai stato a Roma...!)**

*Ma voi non vi fate chiamar «maestro»; perché uno solo è il vostro maestro, e voi siete tutti fratelli.
- Mat 23:8*

Il contenuto stesso delle lettere di Pietro, poi, è una testimonianza più che decisiva contro questa ipotesi cattolica:

- a. Non vi è traccia di questo presunto primato
- b. Pietro si auto definisce semplicemente:
 - ❖ Apostolo di Cristo
 - ❖ Testimone delle sofferenze di Cristo
 - ❖ Anziano tra gli Anziani (non “sopra”) e assieme ad essi: gli Anziani, dice, non devono signoreggiare, poiché solo Cristo è:
 - A. **“il sommo pastore”, <il vero “pontifex maximus”>, il vero papa!**
 - B. **“la pietra vivente”→La Roccia spirituale**

tutti bevvero la stessa bevanda spirituale, perché bevevano alla roccia spirituale che li seguiva; e la roccia era Cristo. - 1Co 10:4

C. Tutti gli apostoli vengono definiti "pietre". Ef 2.20>>> vedi anche 1Pietro 2.5: tutti i Credenti sono delle pietre.

→ "fondamento di apostoli e profeti" si intende la dottrina da loro predicata: semmai, gli apostoli sono la prima fila di pietre sopra la roccia!

☉ Pietro stesso, dopo aver ribadito che Cristo è la Pietra (non lui!), definisce tutti i credenti come (1Piet 2.9):

- ❖ "pietre viventi"
- ❖ Sacerdoti

Si noti che non si parla mai di un presunto pontificato!

Matteo 16.16-18

Il nome "Pietro" significa "piccola pietra, ciottolo, sasso", "piccola pietra in movimento", "frammento di roccia che si stacca": Gesù lo chiamò così forse per indicare il suo carattere energico e impulsivo, ma anche risoluto e solido!

Il lettore avrà notato che Pietro è detto Petrus, mentre la chiesa verrà fondata non sul "Petrus" ma sulla "Petra"!

La somiglianza tra i due termini è stata strumentalizzata dal cattolicesimo per far credere ai fedeli che la chiesa sarebbe fondata su Pietro (il ciottolo, la piccola pietra) e non su Cristo (la roccia, la grande pietra): **"Petra" non si riferisce a Pietro, ma alla frase che "Petrus" ha appena detta** ("tu sei il figlio del dio vivente!") ... e ogni persona onesta lo riconoscerà, d'altra parte, **"Petrus non è Petra: Petra è solo Cristo"!**

D'altra parte, **mai è detto che "Petrus" sia la "Petra"!**

Così dice chiarissimamente e inconfutabilmente la sacra bibbia:

- **Ef 2:20** *siete stati edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti, essendo Cristo Gesù LA PIETRA (PETRA) angolare*
- **1Pie 2:4** *accostandovi a LUI, PIETRA VIVENTE, rifiutata dagli uomini, ma davanti a dio scelta e preziosa,*
- **1Pie 2:6** *infatti si legge nella scrittura: «ecco, io pongo in Sion una pietra angolare, scelta, preziosa e chiunque crede in essa non resterà confuso.*

➤ **PIETRO STESSO AFFERMÒ QUESTO CONCETTO CON PAROLE MOLTO CHIARE E RIPETUTAMENTE: At 4.11-12; 1Piet 2.4-7**

➤ **Paolo ribadì allo stesso modo: 1Cor 3.11; Ef 2.20**

L'unico passo biblico dove si parla chiaramente di più pietre di fondamento è Ap 21.14: in questo passo, però, **Pietro è alla pari degli altri apostoli → qui, però, non si parla della chiesa sulla terra... ma del muro della città celeste!**

Alla spiegazione suddetta, che confuta chiaramente l'insegnamento cattolico, il clero risponde:

"Cristo è il fondamento invisibile, mentre Pietro è il fondamento visibile, immagine e rappresentante di quello invisibile... forse il capo supremo non poteva eleggersi un rappresentante visibile? Non poteva delegare la sua autorità? Da questo passo di Matteo apprendiamo che lo fece e nominò Pietro quale suo successore, rappresentante visibile e suo delegato... per questo motivo gli diede <le chiavi del regno dei cieli>... come il capo famiglia, partendo, lascia le chiavi di casa alla moglie..."

Quello che sconcerta maggiormente sono le seguenti cose al riguardo della posizione cattolica:

1. Solo 17 teologi cattolici, famosi dottori della stessa chiesa cattolica nel corso dei secoli, hanno inteso questo passo come il cattolicesimo lo insegna oggi: nel senso che Pietro sia la pietra
2. Ben 60 grandi dottori della stessa chiesa cattolica lo interpretano in modo del tutto diverso e, tra questi:
 - a. 44 affermano che la pietra è la confessione fatta da Pietro, la sua frase... rivelata da Dio (non merito di Pietro!)! Tra di essi vi sono i più eminenti grandi dottori della chiesa cattolica: Giustino, Cirillo, Ilario, Crisostomo, Ambrogio, ecc.!
 - b. 16 affermano che la pietra è Cristo soltanto: Atanasio, Girolamo, Agostino, ecc.!

Riassumendo la giusta spiegazione del **"tu es Petrus, et super hanc Petram aedificabo ecclesiam meam"**, si deve accettare che significa:

<tu sei Pietro ("Petrus" instabile, impetuoso, incostante, sasso in movimento continuo con le tue parole, i tuoi voli e le tue cadute) e su di me ("Petra", roccia stabile, immutabile ed incrollabile... illustrata dalla tua confessione) lo stesso edificherò la mia chiesa>

Ad onor del vero, bisogna pure ammettere che Pietro è stata la "prima pietra" ad aver realizzato il primo annuncio evangelico alla pentecoste: primo banditore, nel senso di proclamatore e dichiaratore!

A rigor di cronaca, bisogna anche aggiungere che:

- ❖ Pietro non fu nemmeno il primo apostolo a seguire Cristo: lo fu Andrea! Giov 1.40-42
- ❖ Nell'elenco di Matteo 10.2 Pietro compare all'inizio della lista solo perché era il più vecchio!

Matteo 16.19: le chiavi

Per la questione delle chiavi del regno dei cieli, bisogna sottolineare che **prima di Pietro le chiavi le avevano i farisei:**

Matteo 23:13 ma guai a voi, scribi e farisei ipocriti, perché serrate il regno dei cieli davanti alla gente; poiché non vi entrate voi, né lasciate entrare quelli che cercano di entrare. Vedi anche Lc 11.52

Non è difficile rendersi conto che si tratta delle chiavi della predicazione: la predicazione della parola di Dio "apre il regno dei cieli davanti alla gente".

I farisei non lo avevano fatto e il regno di Dio era stato chiuso davanti alla gente: **vi pare ragionevole che Dio avesse dato le chiavi del regno dei cieli in mano ai farisei in modo che vi facessero entrare chi volevano loro? – Quelli non avrebbero fatto entrare nemmeno i profeti (che avevano ucciso) e nemmeno Cristo stesso?**

Così, infatti, è scritto:

Apocalisse 3:7 «all'angelo della chiesa di Filadelfia scrivi: queste cose dice il santo, il Verace, Colui che ha la chiave di Davide, **Colui che apre e nessuno chiude, che chiude e nessuno apre**» → **Non è Pietro!**

Giovanni 10:1-11 “in verità, in verità vi dico che chi non entra per la porta nell’ovile delle pecore, ma vi sale da un’altra parte, è un ladro e un brigante. Ma colui che entra per la porta è il pastore delle pecore. **A lui apre il portinaio**, e le pecore ascoltano la sua voce, ed egli chiama le proprie pecore per nome e le conduce fuori. Quando ha messo fuori tutte le sue pecore, va davanti a loro, e le pecore lo seguono, perché conoscono la sua voce. perciò Gesù di nuovo disse loro: «in verità, in verità vi dico: **io sono la porta** delle pecore. io sono la porta; se uno entra per me, sarà salvato, entrerà e uscirà, e troverà pastura. Il ladro non viene se non per rubare, ammazzare e distruggere; io son venuto perché abbiano la vita e l’abbiano in abbondanza. **Io sono il buon pastore**; il buon pastore dà la sua vita per le pecore.”

Atti 14:27 - giunti là e riunita la chiesa, riferirono tutte le cose che **Dio** aveva compiute per mezzo di loro, e come **aveva aperto la porta della fede agli stranieri**.

Apocalisse 3:8 - lo conosco le tue opere. Ecco, ti ho posto davanti una porta aperta, che nessuno può chiudere, perché, pur avendo poca forza, hai serbato la mia parola e non hai rinnegato il mio nome.

Vorrei far notare e sottolineare alcune osservazioni sull’argomento che ci aiutano a capirlo nel modo migliore, più profondo e più proficuo:

1. Le stesse parole di Matteo 16 (la concessione delle chiavi) furono dette prima **a Pietro e poi a tutti gli altri apostoli**. Matteo 18.18; Giov 20.19-23
2. Il “mandato” di Mc 16.15-16 è il riferimento cardine per capire l’espressione “a te darò le chiavi”: vedi anche At 2.14-41
3. **Le stesse cose di Matteo 16 furono dette a tutta la chiesa (legare e sciogliere!)... .. vorrei sottolineare che si tratta di < cose >, non di persone: **non dice “chi avrai legato o sciolto, ma ciò che...”****

Matteo 6:14 perché se voi perdonate agli uomini le loro colpe, il padre vostro celeste perdonerà anche a voi;

Matteo 6:15 ma se voi non perdonate agli uomini, neppure il padre vostro perdonerà le vostre colpe.

2Corinzi 2:10 a chi voi perdonate qualcosa, perdono anch’io; perché anch’io quello che ho perdonato, se ho perdonato qualcosa, l’ho fatto per amor vostro, davanti a Cristo

4. L’unico parallelo ragionevole si trova in Matteo 18.15-22
 - a. Un fratello pecca
 - b. Se non si riconcilia deve essere ripreso
 - c. Se non ascolta la riprensione deve essere ammonito
 - d. Se non ascolta l’ammonizione deve essere escluso: versetti 17-18
 - e. Se un fratello pecca, però, deve essere perdonato sempre: versetti 21-22
 - f. Il perdono concesso dal fratello al peccatore lo libera davanti al fratello che ha offeso
 - g. Il perdono concesso da Dio al peccatore lo libera davanti a Dio
 - h. La liberazione avviene solo con la richiesta di perdono direttamente alla persona offesa. 1Giov 1.9;
Prov 28.13 → **Giac 4.1-4** e **Is 1.11-20**
 - i. **La purificazione avviene solo per il sangue di Cristo**. Ef 1.7 e referenze

Bisogna ammettere che Pietro è stato il primo ad “aprire” in più circostanze, ma sempre e solo con la “chiave” della predicazione:

- ❖ Alla Pentecoste. At 2
- ❖ Per i Samaritani. At 8
- ❖ Per i Gentili. At 10

Fu dovuto soprattutto a questo l’onore che Pietro riceveva nella prima chiesa!

Ad ogni modo, non va dimenticato neppure che:

- ❖ Proprio nella circostanza descritta da Matteo 16, **Pietro**, un attimo dopo, **fu definito da Cristo “satana”, soggetto di scandalo per Cristo stesso, uomo che non ha il senso delle cose di Dio, ma delle cose degli uomini...** a motivo del fatto che **Pietro sgridava Cristo!** (quale grande insolenza!). Mat 16.22-23
- ❖ **Gesù stesso dovette più volte redarguire Pietro**. Matt 17.4; 26.35,40; Mc 14.37; Lc 22.32-34; Gv 13.6-8,36; 18.10-11
- ❖ Sulle acque Gesù lo definì “**uomo di poca fede**”! Mat 14.29-31
- ❖ Luca ci ricorda che, in occasione della trasfigurazione, “Pietro non sapeva quel che dicesse”! Lc 9.33
- ❖ Né va dimenticato o sorvolato velocemente che **Pietro rinnegò Cristo**. Mat 26.69-75
- ❖ Sempre Pietro, **dopo il rinnegamento, si mostrò incredulo e smarrito**. Gv 21.3
- ❖ **Paolo sgridò Pietro davanti a tutti, dopo la sua conversione!** Gal 2.11-14
- ❖ Ecc

Infine, vorrei sottolineare con forza quello che la sacra bibbia afferma in relazione al <legare e sciogliere>: alla remissione dei peccati...

Isaia 43:25 Io, io sono Colui che per amor di me stesso cancello le tue trasgressioni e non mi ricorderò più dei tuoi peccati.

Matteo 6:6 *ma tu, quando preghi, entra nella tua cameretta e, chiusa la porta, rivolgi la preghiera al Padre tuo che è nel segreto; e il padre tuo, che vede nel segreto, te ne darà la ricompensa. ... rimettici i nostri debiti come anche noi li abbiamo rimessi ai nostri debitori*

**Riprenderemo il concetto del "legare e sciogliere" al capitolo dei dogmi, nel paragrafo relativo alla confessione...
Vedere la relativa dispensa**

Non vogliamo parlar male di Pietro, uno dei grandi colossi della prima chiesa, ... ma non vogliamo neanche incensarlo (non vogliamo incensare nessuno tranne Cristo!). At 14.11-15

Lc 22.31-32: "conferma i tuoi fratelli"

Chi oserebbe dire che solo Pietro abbia confermato i fratelli nella prima chiesa? At 14.12; 15.32,41; 16.5; 1Tes 3.2,13

Giov 21.15-17: "pasci i miei agnelli, ... le mie pecore"

Secondo il cattolicesimo, in questo caso, gli agnelli sarebbero i semplici fedeli e le pecore sarebbero i sacerdoti e i vescovi cattolici!

Pietro avrebbe ricevuto il compito di pascere i pastori, ma la bibbia si esprime così:

Giovanni 10:14 io sono il buon pastore, e conosco le mie, e le mie conoscono me,

Giovanni 10:16 ho anche altre pecore, che non sono di quest'ovile; anche quelle devo accogliere ed esse ascolteranno la mia voce, e **vi sarà un solo gregge, UN SOLO PASTORE (CRISTO!).**

Ebrei 13:20 or il Dio della pace che in virtù del sangue del patto eterno ha fatto risalire dai morti il **grande pastore delle pecore, il nostro Signore Gesù**

1Pietro 2:25 poiché eravate erranti come pecore, ma ora siete tornati al **pastore e guardiano delle vostre anime.**

1Pietro 5:4 e quando **apparirà il SUPREMO PASTORE**, riceverete la corona della gloria che non appassisce (**il supremo pastore, il papa, è solo Cristo!**).

Si noti come Gesù Cristo sia l'unico ad essere definito:

1. Il pastore delle pecore
2. Il solo vero pastore
3. Il buon pastore
4. Il grande pastore
5. Il supremo pastore

Nella bibbia si dice anche che ad alcuni fedeli lo spirito santo concede il dono spirituale di "pastore", ma **mai è detto che <un solo credente "pastore" è sopra la chiesa, sopra le chiese e sopra gli altri pastori.>**

Tutti i pastori sono allo stesso livello e nessuno deve ergersi sugli altri!

Mi pare più che ovvio il senso di queste tre frasi di Gesù a Pietro:

- A.** Pietro lo ha rinnegato per tre volte: Gesù gli lascerà ancora fare l'apostolo?>>> **Mat 26.33!** Sì, Gesù gli riaffida "il mandato apostolico"!
- B.** Per tre volte Gesù chiede a Pietro di "dichiarargli l'amore" che, invece, col suo triplice rinnegamento aveva "obliato": oltretutto Gesù usa tre termini diversi e "crescenti" per parlare dell'amore di Pietro! **Confrontare Giov 15.13**
- C.** Per tre volte Gesù specifica che <sia gli agnelli sia le pecore sono suoi>, **di Cristo ... non** di Pietro: la stessa cosa aveva specificato per la chiesa in Giov 10.14-16
- D.** Solo alla fine Pietro comprende che ... deve smetterla di sentirsi superiore agli altri... che, pure, non hanno rinnegato il loro maestro: "Signore, tu sai ogni cosa"!

Isaia 42:8 "Io sono il Signore; questo è il mio nome; io non darò la mia gloria a un altro, né la lode che mi spetta agli idoli".

B. Pietro e la chiesa di Roma

Sulla base di At 8.9-24, nel secondo secolo sorse **una strana e bizzarra leggenda** in base alla quale, durante il regno di Claudio, Pietro sarebbe andato a Roma per vincere definitivamente il mago Simone... e lì poi sarebbe restato 25 anni per reggere la cattedra del suo pontificato fino all'ultimo anno di Nerone: si tratterebbe degli anni che vanno dal 42 al 67!....

Sottolineo che tutto il nuovo testamento tace una presunta venuta di Pietro a Roma:

- ❖ Pietro svolse la sua opera in giudea, Samaria e Siria. At 2; 8; 10; ecc
- ❖ Fu arrestato da erode e poi miracolosamente liberato. At 12.17
- ❖ Nell'anno 49 si trovava a Gerusalemme per il grande concilio. At 15
- ❖ Dopo il 49 si trovava ad Antiochia. Gal 2.11
- ❖ In seguito fu comandato (!?!) Alla evangelizzazione dei giudei: rimase in medio oriente. Gal 2.7
- ✳ Fino al 49 certo Pietro non lasciò i confini della giudea e della Siria: Paolo e Barnaba riferirono del loro viaggio oltre confine e lo stesso avrebbe fatto lui... se lo avesse realizzato! At 15.12
- ✳ Fino all'anno 57 lo troviamo ancora in oriente: Paolo indirizza la lettera ai Romani e non fa menzione di lui!
- ✳ Durante gli anni di Paolo a Roma, fino al 64, non si menziona mai Pietro: evidentemente non è a Roma! Fil 4.22
- ✳ Nella 2Timoteo, scritta da Paolo nel 67 mentre era a Roma, non si fa menzione di Pietro: evidentemente non era a Roma.

Come si nota, Pietro non andò a Roma... e se pure vi fosse andato a morire (solo per morire!) Certamente non vi ebbe un preteso pontificato di 25 anni!

C. Le autorità ecclesiali della prima chiesa

Nel N. T. Il termine sacerdote non viene mai applicato ad una particolare categoria di fedeli: **nella bibbia non esiste una casta detta "clero" e una casta detta "laici"!**

Tutti i passaggi biblici che si riferiscono al termine indicano **assolutamente proprio tutti i credenti. Ap 1.6; 5.10; 20.6; 1Pie 1.5-9**

Il termine "prete" compare per la prima volta al tempo di Cipriano (fine del 3° secolo) e diventerà comune solo alla fine del 5° secolo (**nell'antico testamento si riferiva esclusivamente ai sacerdoti degli idoli! Sofonia 1.4!**)

Il concilio di Trento, sess 23, cap 4, nel 1545 condanna il sacerdozio universale di tutti i credenti, ma nella prima chiesa accadde solo quanto segue:

1. I testimoni della risurrezione furono chiamati "**apostoli**" e la loro speciale autorità non fu mai considerata "trasmissibile"! At 1.8
2. Si elessero i fedeli che dovevano "servire alle mense" e occuparsi dell'aiuto alle vedove: furono detti **diaconi**. At 6.1-4; Fil 1.1; 1Tim 3.8-13; Rom 16.1
3. Furono stabiliti gli "**anziani** che lo spirito santo aveva costituito": essi erano "**in mezzo**" alla chiesa e **non sopra la chiesa**". At 11.30; 14.23; At 20.17,28; Tito 1.5-7; 1Tim 3.1-3; 5.17-19
4. Paolo elenca ben 4 volte i "ministeri della chiesa locale" e non fa mai menzione del clero o di "una casta sacerdotale" ..., né tantomeno del presunto papa! 1Cor 12.4-11, 28-30; Rom 12.6-8; Ef 4.11
5. Sempre Paolo parla di "pastori e dottori", ma **mai** afferma che essi siano "sopra gli altri anziani": essi potevano essere anche rimossi... e anche qui non riferisce nulla di un presunto papa! Fil 1.1

Fino alla fine del primo secolo non esisteva alcuna distinzione tra anziani, diaconi, vescovi, conduttori e fedeli.....

Il concilio Vaticano, sess 4, cap 4, afferma:

"... né infatti lo spirito santo fu promesso ai successori di Pietro..."

L'attuale dottrina del primato del papa (successore di Pietro) è stata professata dalla chiesa sin dal suo primo principio; fu fede universale e costante... pertanto noi riteniamo che il romano pontefice, quando parla "ex cathedra", ... ossia quando definisce che una dottrina deve essere ritenuta dalla chiesa universale... è dotato di quella infallibilità di cui il divino redentore volle che fosse fornita la sua chiesa nel definire una dottrina sulla fede o sui costumi... se qualcuno avesse la temerità di contraddire... sia anatema!"

- ❖ Vorrei sottolineare che persino Tertulliano, in seguito ai tentativi del vescovo di Roma per avere preminenza su tutti gli altri vescovi, nel 220 col trattato "de Pudicitia", allo scopo di pura protesta contro certe disposizioni disciplinari del vescovo romano Callisto, con sdegno, ironia e sarcasmo lo definiva burlescamente "il pontefice massimo" (pontifex maximus era ancora la definizione del solo imperatore romano!) (de Pudicitia, 1.6)
- ❖ La stessa cosa dirà anche Cipriano verso la fine del terzo secolo. Ep 72.3
- ❖ Persino al concilio di Nicea, nel 325, Roma aveva ancora "una parte subordinata": i decreti di quel concilio non danno ancora alcun primato al vescovo di Roma... e il canone 6° prescrive che "i vescovi di Alessandria, di Antiochia e delle altre grandi sedi provinciali hanno diritti uguali a quelli dei vescovi di Roma!"
- ❖ Nel 381 al concilio di Costantinopoli fu ribadito che "il primate (il rappresentante della chiesa di una vasta zona geografica) non poteva occuparsi degli affari locali delle varie chiese sottoposte ai suoi colleghi vescovi"!
- ❖ Nel 357 il vescovo di Roma Liberio, per spodestare il suo collega felice intronizzato dall'imperatore ariano Costanzo, sottoscrisse "il credo ariano": questa lotta tra vescovi di Roma continuò per decenni!
- ❖ Nel 5° secolo la chiesa africana di agostino "teneva ancora testa" alla sede di Roma!
- ❖ **Nel 445 l'imperatore valentiniano III promulgò un editto col quale dava autorità suprema al vescovo di Roma!**

- ❖ Nella diatriba per la preminenza tra occidente e oriente, **Gregorio Magno** (590-604) si oppose a che il patriarca di Costantinopoli (la nuova Roma!) si arrogasse il titolo di "vescovo universale" dichiarando che nessuno dei suoi predecessori aveva mai osato accettare quel <<nefandum vocabulum di "pontifex maximus">>... e che **Pietro stesso non aveva preteso di avere dignità maggiore a quella dei suoi compagni apostoli...!... Chi pretendesse tale "titolo universale" è <<antichristum praecurrit>> (precursore dell'anticristo!) ! Ep. 32!...**

Lo stesso Gregorio, in seguito, scelse il titolo di <<servus servorum dei>> per contrapporsi umilmente al "rivale collega" di Costantinopoli che, invece, voleva essere e fare "il pontifex maximus"!

→ **Lui non avrebbe mai ipotizzato e/o immaginato che proprio un vescovo di Roma, nel futuro, avrebbe preteso tale titolo!!!**

→ **Crollato l'impero Romano (476) il vescovo di Roma (il responsabile/rappresentante dei vescovi) assunse a unica autorità per tutti (autorità religiosa e politica), sino al punto di auto-proclamarsi "pontifex maximus"!**

→ **A tale proposito fu anche redatto un documento falso denominato "Constitutum Constantini" col quale si pretese il dominio sullo "stato pontificio": tale "lascito/donazione" da parte di Costantino non era mai avvenuto e oggi lo riconoscono tutti come un falso..., e la chiesa del papa l'aveva inventato per legittimare il suo "potere temporale" sull'Italia centrale, un piccolo "regno politico" come base per una egemonia politica mondiale (il documento è una vera truffa che ha recato danni enormi al mondo intero!!!) per la quale il papa si arrogava il diritto di nominare e/o detronizzare gli imperatori d'Europa!**

- ❖ Fu l'imperatore d'oriente Foca, nel 607-610, che concesse a Bonifacio III, alla morte di Gregorio, il titolo declamato da Gregorio come "diabolico e sacrilego"... perchè questi avesse il primato su Costantinopoli!
- ❖ La divisione della chiesa tra "due serie di papi" durò 40 anni e sconcertò tutti, poichè ognuno dei due papi "mandava all'inferno l'altro e i suoi seguaci"!
- ❖ Solo nel 1870, col concilio vaticano I, il papa di Roma riuscirà veramente ad imporsi su tutti e tale dogma sarà accettato perchè imposto con la forza:
 - a- 5 giorni prima, 88 "padri conciliari" dichiararono che <la dottrina proposta non piaceva loro e ben 70 <votarono con riserva>
 - b- Alla vigilia della votazione finale ben 155 vescovi lasciarono Roma in segno di protesta!
 - c- Il vescovo di Orleans disse: "... fino ad ora, dunque, la chiesa avrebbe vissuto fondata su principi difettosi e incompleti!"
 - d- Dopo la "proclamazione" lo storico I. Dollinger, pur di fronte alla minaccia di scomunica, rispose: "non posso accettare tale dogma nè come cristiano, nè come teologo, nè come storico, nè come cittadino: non si può accettare il dogma dell'infallibilità papale!"... altri fecero lo stesso ... e vennero tutti scomunicati!

Breve storia dei papi (minuscolo sommario tralasciando i fatti più incresciosi!)

La chiesa di Roma si è trovata nella costante necessità di conciliare la pretesa successione ininterrotta dei papi con l'evidenza storica che tale successione ha ripetutamente messo in dubbio.

- ❖ Nella basilica di "san Pietro fuori le mura" esiste... una "collezione dei pontefici"...: vi sono inclusi pontefici oggi definiti antipapi, quali felice 2°, Cristoforo, Bonifacio 7°, Giovanni 16°, benedetto 10°, Alessandro 5° e Giovanni 23° (non quello famoso come <papa buono>!)
- ❖ Un'altra collezione fa la stessa cosa!
- ❖ L'annuario pontificio del 1913 toglie dalla lista i papi Bonifacio 6°, Bonifacio 7°, Giovanni 6°, Benedetto 10°!
- ❖ Lo stesso annuario, nel 1947, elimina dalla lista i papi Anacleto, felice 2°, Cristoforo, dono 2°, Alessandro 5°, Giovanni 23° (il papa che fu tale dal 1411 al 1415, anno in cui venne deposto dal concilio di Costanza a causa di simonia e peccati incorreggibili: la sua tomba è nel battistero di Firenze!) ... e aggiunge alla lista i papi Bonifacio 6° (era stato tolto dalla lista del 1913!), leone 8° e Silvestro 3°!
- ❖ Nell'annuario del 1961 scompare il papa stefano 2°!
- ❖ **Infine, sottolineo che più volte ci sono stati contemporaneamente due e tre papi della chiesa di Roma simultaneamente, riconosciuti ora da una parte ora dall'altra della "chiesa occidentale": quale di essi il vero?**

La lunga lista dei papi appare molto controversa a causa degli antipapi: in molti decenni più papi si sono contesi la cattedra contemporaneamente, ... senza esclusione di colpi... e senza ritegno alcuno!

Nelle varie liste figurano molti "antipapi" riconosciuti tali ora dall'una e ora dall'altra fazione: ben 42! (storia dei papi, ed. Eun).

Vi sono stati papi che:

- ❖ Rinnegarono il cristianesimo per sottrarsi alla morte: Marcellino nel 296
- ❖ Sottoscrissero l'eresia ariana: Liberio nel 352
- ❖ Fecero a box col "rivale" per avere la meglio: Damaso nel 366
- ❖ Osannarono l'eresia di Pelagio: Zosimo nel 417
- ❖ Falsificarono gli atti del concilio di Nicea: celestino nel 422
- ❖ Figli del precedente papa, furono intronizzati dai goti: Silverio nel 536
- ❖ Vigilio, nel 537, comprò il pontificato dal re Belisario dopo aver fatto esiliare il suo predecessore Silverio!
- ❖ Onorio 1°, nel 625, fu scomunicato dal concilio di Costantinopoli
- ❖ Bonifacio 6°, nel 896, ascese al trono papale con la forza e l'intrigo, dopo essere stato scomunicato due volte dal papa Giovanni 8°
- ❖ Stefano 4°, figlio del sacerdote Giovanni nel 899, fece riesumare la salma del suo papa predecessore formoso: lo fece processare, tagliare le tre dita della mano destra con le quali aveva impartito le benedizioni e fece gettare il suo cadavere nel Tevere! A sua volta egli venne messo in prigione e poi strangolato!
- ❖ Cristoforo, nel 903, fece morire in carcere il papa leone 5° e fu poi tenuto in carcere per aver comprato il pontificato "con le male arti"!
- ❖ Sergio 3°, nel 904, conquistò il pontificato con le armi: fu schiavo di ogni vizio e scelleratissimo!
- ❖ Giovanni 10°, nel 914, figlio del papa Sergio 3° e di Marozia, fu poi deposto "per indegnità"!
- ❖ Giovanni 15°, nel 985, figlio del prete leone, era odiato perchè distribuiva ai familiari le cose sacre!
- ❖ Giovanni 18°, nel 1004, era un grandissimo "ladrone"
- ❖ Giovanni 19°, nel 1024, fratello del suo predecessore papa benedetto, da laico divenne subito papa versando molti soldi!
- ❖ Benedetto 9°, nel 1033, fu nominato con la forza a soli 12 anni e, in seguito, ebbe il coraggio di vendere il papato per soldi all'arcivescovo graziano!
- ❖ Gregorio 6°, nel 1045, comprò il pontificato con i soldi da papa benedetto 9° e poi dovette abdicare con l'accusa di simonia (vendita di cose sacre!).
- ❖ Gregorio 8°, nel 1187, fece aprire la tomba dell'antipapa Ottaviano e gettare le ossa fuori della chiesa!
- ❖ Innocenzo 4°, nel 1243, inventò le torture contro gli eretici (sarebbero i Valdesi!) E nel 1246 approvò il piano per l'assassinio di Federico 2°.
- ❖ Nicolò 3°, nel 1227, arricchì i suoi parenti con i beni della chiesa.
- ❖ Bonifacio 8°, nel 1294, fece imprigionare il papa Celestino 5° in una cella così stretta che presto morì.
- ❖ Clemente 6°, nel 1342, dissipò le casse del vaticano per i suoi piaceri.
- ❖ Urbano 6°, nel 1378, sventò una congiura contro di lui a motivo della sua sferiatezza e si vendicò dei suoi nemici cardinali ribelli... torturandoli e mettendoli a morte!

- ❖ Bonifacio 9°, nel 1389, si macchiò di estorsione e nepotismo.
- ❖ Gregorio 12°, nel 1406, fu deposto dal concilio di Pisa a causa di eresia, scisma e spergiuro.
- ❖ Giovanni 23°, nel 1410, fu un grande immorale, molto cattivo e padre di due figli: nel 1900 papa Roncalli prenderà il suo stesso nome e sarà definito "il papa buono"!...
- ❖ Martino 5°, nel 1417, trasferì molti beni della chiesa ai suoi congiunti della casa colonna.
- ❖ Nicolò 5°, nel 1447, scoppiata la peste, si ritirò nel castello di Fabriano e scomunicava tutti coloro che, provenienti da Roma, si avvicinavano a meno di sette miglia dalla sua residenza.
- ❖ Callisto 3°, nel 1455, si servì del pontificato per distribuire cariche importanti e molto lucrose nella chiesa... ai suoi parenti.
- ❖ Paolo 2°, nel 1464, fu un grande vanitoso, geloso e inverosimilmente fastoso.
- ❖ Sisto 4°, nel 1471, si aggirava nel palazzo riservato al papa senza pudore in compagnia della sua amante, ricoperto d'oro e ricoprendo la sua amante di perle!
- ❖ Innocenzo 8°, nel 1484, ebbe due figli illegittimi...
- ❖ Alessandro 6°, nel 1492, ebbe almeno 9 figli, nominò suo figlio cesare "cardinale" e lasciava a sua figlia Lucrezia la reggenza della chiesa quando si assentava...
- ❖ Giulio 2°, nel 1503, fu un enorme crapulone e gravemente tormentato da una malattia... "disonorevole" presa in modo immorale!
- ❖ Leone 10°, nel 1513, fu nominato cardinale a soli **13 anni** e si dedicava quasi esclusivamente ai piaceri della caccia e del "teatro"!
- ❖ Paolo 3°, nel 1534, padre di 4 figli, praticò il nepotismo, nominò, tra l'altro, il nipote Alessandro farnese a soli 15 anni, nominò il nipote Guido Ascanio colonna a soli 16 anni e si affidava scrupolosamente all'astrologia!
- ❖ Giulio 3°, nel 1550, invitava le donne in vaticano per spettacoli indecenti.
- ❖ Paolo 4°, nel 1555, innalzò a cardinale suo nipote Carlo Carafa dopo averlo assolto di orrendi delitti!
- ❖ Gregorio 13°, nel 1572, grande assertore dell'astrologia, conferì al figlio giacomo cariche altissime e complottò per assassinare la regina Elisabetta d'Inghilterra!
- ❖ Paolo 5°, nel 1605, nominò cardinale a soli 24 anni suo nipote Scipione Caffarelli e diede ad un nipote il generalato di tutta la chiesa!
- ❖ Gregorio 15°, nel 1621, il giorno dopo la sua incoronazione nominò cardinale il suo nipote Ludovico.
- ❖ Urbano 8°, nel 1623, arricchì smisuratamente la parentela dei Barberini ... col le risorse della chiesa.
- ❖ Innocenzo 10°, nel 1644, si "affidava" alla cognata Olimpia Maidalchini e ordinò cardinale il di lei figlio Camillo.
- ❖ Alessandro 7°, nel 1655, nominò cardinale il suo nipote Flavio di 27 anni e il suo nipote mario fu elevato da lui a cariche altissime per estorcere ingenti somme di denaro.
- ❖ Benedetto 13°, nel 1724, si associò alle dissolutezze e alle ruberie del cardinale Nicolò coscia, il quale poté essere processato e punito solo dopo la morte del papa!
- ❖ Clemente 14°, nel 1769, si dimostrò schizofrenico e bizzarro.
- ❖ Pio 6°, nel 1775, nominò cardinale suo nipote.....

Chiedo cortesemente venia al lettore per questo straziante elenco: l'ho fatto unicamente per dimostrare che "**la teoria eretica" del papa infallibile è assurda, irrealista e antistorica!** (Queste notizie sono state prese da "*ma il vangelo non dice così*", Ed. Claudiana).

Sia chiaro a tutti che non è mia intenzione erigermi a giudice di alcuno!

Le cose in questo elenco non furono fatte "ex cathedra",ma come possono persone del genere <diventare infallibili> in un solo momento, ... quando parlano "ex cathedra"?!

Il pontefice cattolico ("pontifex maximus") viene considerato il "**vicarius filii Dei**", cioè il vicario di Cristo: il suo vicario in terra, il suo sostituto: **il cristo in terra, il capo terreno della chiesa!**

- ❖ Quando Gesù cristo annunciò che se ne sarebbe andato, disse che il suo vicario sarebbe stato lo spirito santo. Giov 16.7-14; 14.16
- ❖ Quando lo scrittore agli ebrei parla di cristo, dice che egli ha **un sacerdozio che non si trasmette**. Eb 7.24 (i papi pretendono tutti di avere il sacerdozio trasmesso da Cristo a Pietro e da Pietro a loro!)
- ❖ **Quando i discepoli chiesero chi dovesse essere il maggiore, Gesù disse che sarebbe stato "un fanciullo"; chi si abbassa: se avesse "nominato Pietro come pontefice, come sostiene il cattolicesimo con Matteo 16 (!) Avrebbe dovuto semplicemente dire "è Pietro"!** Mat 18.1
- ❖ Quando Gesù diede l'insegnamento relativo alla condotta dei discepoli sulla terra davanti alla gente, disse che:
 - a- Non dovevano allargare le filatterie... (per essere appariscenti) Mat 23.5
 - b- Non dovevano amare i primi posti e primi seggi. Mat 23.6
 - c- Non dovevano farsi chiamare "maestro". Mat 23.8
 - d- Non dovevano chiamare nessuno "padre" (in senso spirituale, s'intende!). Mat 23.9**
 - e- Non dovevano farsi chiamare "guide". Mat 23.10

Nel vaticano, invece, accade proprio quello che Gesù deplorava!

Sempre nello stesso brano di Matteo 23, i cristiani devono essere:

- a. Tutti fratelli
- b. Avere un solo Padre: Dio**
- c. Avere un solo maestro: lo Spirito Santo
- d. Avere una sola guida e capo: Cristo
- ❖ Quando i discepoli questionavano su chi di loro dovesse essere il maggiore, Gesù disse che:
 - a. Queste cose accadono tra le nazioni e non devono verificarsi tra i credenti. Lc 22.25-26
 - b. Sono i re delle nazioni che signoreggiano, ma non deve accadere tra i credenti. Lc 22.24-26

- c. Il più grande dei credenti deve essere uguale al più piccolo: perfetta uguaglianza! Lc 22.26
- d. I credenti devono fare come cristo: lui il maggiore si è fatto piccolo ed ha servito! Lc 22.27
- ❖ Quando ebbe finito di lavare i piedi ai discepoli, anche quelli di giuda, Gesù disse:
 - a. Il servitore non deve essere maggiore del suo signore (il papa, invece, riceve più onori di quanto ne ricevette Cristo stesso!). Giov 13.16
 - b. I credenti devono lavarsi i piedi “gli uni gli altri”: non solo alcuni devono lavare i piedi! Giov 13.14-15 (e non si riferiva all'appariscente lavaggio dei piedi che il clero cattolico fa la notte del venerdì di pasqua!)
- ❖ Quando, dopo la morte del traditore Giuda, si doveva trovare un “altro” apostolo in sua sostituzione, la chiesa non si rivolse a Pietro perchè egli ne “nominasse” un altro al posto di Giuda, ... ma lo tirarono a sorte (nessuno interpellò Pietro per rimettersi “al suo comando”, poichè Pietro non era “pontefice” o “vicario di Cristo!”). Atti 1.23-26
- ❖ Quando lo stesso Pietro scriverà intorno ai conduttori della chiesa, si definisce semplicemente **“anziano tra gli anziani: non pontefice, o vicario di Cristo, o “sua santità”, ecc. 1Pietro 5.1-4**
- ❖ Quando l’apostolo paolo diede le istruzioni per la chiesa, disse:
 - a. Cristo è il solo capo, sia in cielo sia in terra. Ef 1.10,22; 4.15; 5.23; Col 1.18; 2.9
 - b. La parola di Dio è la fonte unica di ogni nostra istruzione. 2Tim 3.16; Lc 16.29-31
- ❖ Quando uno dei fratelli (figli della stessa madre) di Gesù, giuda, parlava degli eretici disse che essi, gli eretici, aggiungono altri padroni (signori) a Gesù Cristo. Giuda 4
- ❖ Quando paolo dava gli insegnamenti intorno alla dottrina, disse che **per noi c’è un solo Signore: Gesù Cristo. Ef 4.5**

Potremmo continuare la lista di argomenti simili per concludere che il papa, come “pontifex maximus”, è una figura del tutto estranea alla sacra bibbia: questo accadeva solo nelle religioni misteriche e nell’impero romano... e accade ancora solo nelle sette eretiche, nella massoneria e nella mafia (**i mafiosi definiscono il capo mafia con il nome di “il papa”!**)! Ho già spiegato che **il titolo di pontifex maximus lo usavano gli imperatori romani**: evidentemente, dopo il trasferimento della corte imperiale a Costantinopoli, il vescovo di Roma si vide come unica autorità dell’impero d’Occidente (ormai in mano ai barbari) ... e prese il posto lasciato vacante dall’imperatore Costantino!

Appendice sul papato.

Il titolo di <pontifex maximus> fu accordato dall’imperatore Foca al vescovo di Roma nel 610: prima di allora l’imperatore romano (quello politico e militare dell’impero di Roma) era definito e venerato-adorato quale “pontifex maximus”!

- ✿ va anche ricordato che questo avvenne perché il vescovo di Costantinopoli aveva scomunicato l’imperatore foca (il “pontifex maximus”) per aver egli fatto assassinare il suo predecessore (“il pontifex maximus” Maurizio).
- ✿ inoltre, va anche ricordato che Gregorio 1°, l’allora vescovo di Roma, ricusò il titolo: il suo successore Bonifazio 3° se ne avvalse per la prima volta, col titolo di “papa”
- ✿ Gesù, invece, non lasciò alcun capo visibile tra gli apostoli. Lc 22.24-26; Ef 1.10,22-23; Col 1.18; 1Cor 3.11.

L’inaudito Benedetto IX

La Chiesa cattolica è passata attraverso cambiamenti che l’hanno resa del tutto irriconoscibile se confrontata col 4° secolo (quando era –comunque- già diversa dalla Chiesa Apostolica): questo è vero per tutti i gradi della gerarchia ecclesiastica, incluso il suo vertice, la successione dei 266 uomini che, da Pietro a papa Francesco, si pretende che abbiano ricoperto la carica di pontefice.

Ci sono stati Papi guerrieri e sanguinari che ammazzavano i nemici squartandoli come fossero bestie, come il celebre Giulio II; altri famosi per il loro nepotismo, come Alessandro VI Borgia; altri che non sono mai esistiti per un errore della numerazione, come Giovanni XX; ma ci fu un Papa che è diventato, suo malgrado, il simbolo di tutto quello che un pontefice non sarebbe mai dovuto essere.

Benedetto IX è l’unico Papa ad esserlo stato più di una volta – tre, addirittura – l’unico ad aver venduto la carica e uno dei più giovani della storia.

Il papato di Benedetto IX viene citato in tutte le opere storiche, divulgative e non, che si occupano dei presunti successori di Pietro meno meritevoli: ha ispirato perfino un romanzo recente dello scrittore italiano Renzo Rosso dal titolo, piuttosto inquietante, *Il trono della bestia* (Piemme, 2002).

Ripercorrendo la sua storia, sembra che la cattiva stampa di cui gode sia meritata, anche perché riuscì a mettere d’accordo tutti i suoi contemporanei, che ne fecero ritratti a dir poco critici sia che fossero ostili al papato per partito preso – per motivi religiosi o perché fedeli all’imperatore del Sacro Romano Impero, l’altra grande potenza dell’epoca – sia nel caso in cui non avessero particolari motivi per prendersela con lui.

Basti pensare che il papa Vittore III, quarant’anni dopo la fine del pontificato di Benedetto IX, definì il predecessore «ladro e assassino».

Perfino chiarire i limiti cronologici del suo papato è difficile: al secolo Teofilatto figlio di Alberico III, conte di Tuscolo, salì al soglio pontificio per volere di suo padre nel 1032, quando aveva con ogni probabilità poco più di vent’anni. Alcune fonti del tempo dicono che ne avesse addirittura dieci o dodici, un errore o una calunnia che ha avuto parecchia fortuna, fino al **secondo volume della Storia d’Italia di Montanelli**.

La sua famiglia aveva già espresso i due pontefici precedenti, che a quanto pare ricoprirono la loro carica con una certa dignità: al terzo esponente dei Tuscolani andò molto peggio.

Per dodici anni, il giovane cercò di barcamenarsi tra le varie fazioni che si dividevano il potere in Italia – e nella stessa Roma – scomunicando diversi suoi avversari politici. In quel periodo, i possedimenti nominalmente sotto il dominio del Papa erano in realtà un mosaico di piccoli poteri locali, tra cui spiccava quello dei Tuscolani.

Nella città, le accuse di vendite di cariche, di immoralità, di cattiva gestione delle risorse si basavano su storie che fanno sembrare le inchieste di oggi uno scherzo di ragazzini...

Nel 1044, anche Benedetto IX ebbe il suo assaggio del malcontento popolare: una rivolta lo costrinse a lasciare la città mentre scoppiavano violenti scontri tra i romani e i trasteverini, che stavano dalla parte dei conti di Tuscolo.

Alcune cronache dicono che la rivolta del 1044 scoppiò a causa dello sdegno per un progetto di matrimonio di Benedetto IX (ne scriverò a breve): il celibato dei sacerdoti era già dottrina ufficiale, ma tanto poco rispettato in quei secoli che papa Adriano II (867-872) era sposato quando salì al soglio pontificio – e moglie e figlia andarono ad abitare con lui nel palazzo del Laterano, la residenza storica dei papi.

Per non parlare di casi ancora più clamorosi, come quello di Giovanni XII, che morì nel maggio del 964, tre giorni dopo essere stato sorpreso nel letto di una donna dal di lei marito – che reagì in modo molto poco pio alla scoperta...

La rivolta del 1044 scoppiò a causa dello sdegno per il progetto di **matrimonio del papa: questi intendeva sposare una sua cugina.**

... E. R. Chamberlin, autore di un fortunato libro divulgativo sui peggiori papi di sempre intitolato "The Bad Popes", ha riassunto così la fama di cui godette Benedetto IX:

«Sembrava che Giovanni XII fosse tornato sul trono, con stupri e omicidi di nuovo all'ordine del giorno, la ricchezza rimasta del papato ancora sperperata in bordelli e banchetti, e nel mantenimento di milizie private».

Così, nel 1044 Benedetto IX dovette lasciare Roma e rifugiarsi in una rocca di famiglia poco lontana: al suo posto i romani scelsero Giovanni vescovo di Sabina – imparentato con una famiglia rivale dei tuscolani, i Crescenzi – che diventò papa con il nome di Silvestro III.

Ma l'assenza Benedetto durò poco, perché i Tuscolani fecero sentire la loro influenza e Silvestro III fu scacciato a sua volta dopo appena 49 giorni: Benedetto IX riprese il papato e, a quanto pare, chi lo aveva sostituito poté tornare a fare il vescovo senza eccessive conseguenze.

Il papa ritornato mantenne però la sua carica solo un mese e ventun giorni!

«Viveva più come Epicuro che come un pontefice» (votato ai piaceri carnali)

Allora decise poi di trovarsi un successore con un meccanismo usuale per l'epoca: **vendendo il trono di Pietro.**

Chi **si comprò l'ambito titolo fu Giovanni Graziano**, suo amico e confidente, diventato papa il 1° maggio 1045 con il nome di Gregorio VI.

A questo punto, l'imperatore Enrico III intervenne nell'ingarbugliata situazione romana e decise, convocando un concilio a Sutri, di eliminare dai giochi sia il venditore che il compratore, mettendo al loro posto un altro papa, Clemente II.

Purtroppo per Enrico, Clemente II morì improvvisamente alla fine del 1047 e chi tornò alla ribalta fu ancora Benedetto IX, contando sull'appoggio di alcuni signori dell'Italia centrale e diventando così l'unico pontefice della storia a ricoprire la carica per tre volte non consecutive.

L'Annuario Pontificio, che riporta la lista ufficiale dei pontefici della Chiesa cattolica, registra Benedetto IX al 145°, 147° e 150° posto.

Record a parte, anche il suo terzo periodo in carica durò poco: meno di un anno, dopo di che l'imperatore intervenne di nuovo e riuscì a farlo deporre (e scomunicare).

E così Benedetto IX finì la sua carriera come un successore con lo stesso nome, quasi mille anni più tardi: come papa Ratzinger - Benedetto XVI - lasciò Roma e se ne tornò tra i castelli dei dintorni. ...

Fino alla sua morte alla fine del 1055, i documenti ufficiali in nostro possesso dimostrano che Benedetto IX, in tutte le occasioni possibili, continuò a firmarsi con il suo nome da pontefice - rifiutando, insomma, la legittimità della sua deposizione, e sostenendo fino alla fine che il legittimo successore di Pietro era, nonostante tutto, ancora lui.

E cosa dire di quel papa così malato di sifilide da non poter predicare?

O di quello che partecipava alle orge?

O di quello che ha avuto un figlio con la sorella?

O di altro ancora in ogni settore esistenziale?

Per iniziare, papa Giulio fu padre di almeno una figlia illegittima ed ebbe diverse amanti.

Nel 1511, la chiesa lo accusò di atti sessuali osceni, definendolo un "sodomita coperto di ulcere vergognose."

Era noto per trascorrere la maggior parte del tempo con fanciulli e prostituti di sesso maschile: è il primo papa noto ad aver contratto la sifilide.

Non fu il solo papa con la sifilide (malattia che si prende solo con rapporti sessuali o per nascita da madre malata, ma in tal caso si manifesta subito): lo furono diversi, tra i quali Giulio II e Leone X il quale, sempre per quel bastardume che favoriva l'elezione al seggio di S. Pietro, divenuto cardinale a quattordici anni, fu eletto Papa a trentasei dopo aver preso la sifilide a venticinque.

Papa Sisto IV, il realizzatore della cappella Sistina, anche lui sifilitico, ebbe due figli dalla sorella maggiore. Egli fu un grande bisessuale, fu un gran pederasta e sodomita tanto che, secondo quanto scrive il cancelliere d'Infessura, molti furono coloro che ricevettero da lui la porpora cardinalizia come ricompensa dei favori sessuali ricevuti. (Non dimentichiamo che Michelangelo fu un omosessuale ...)

Papa Sisto IV organizzò la prostituzione istituendo quei bordelli dei quali la Chiesa continuò ad esserne l'amministratrice fino ai nostri tempi, cioè **fino a quando furono chiusi dalla legge Merlini (20.02.1958).**

Di bordelli istituiti dalla Chiesa se ne contarono a centinaia in tutto il mondo cattolico: considerati fonte di sicuro reddito, i papi spesso li assegnavano come base di sostentamento alle diocesi i cui vescovi, a loro volta, li parteggiavano con le parrocchie assegnando a ciascuna di esse una prostituta la quale, divenuta proprietà della Chiesa, versava ogni quindici giorni il ricavato delle marchette al parroco (quindicina).

Tra tanti bordelli, il maggiore, sia nella perversità che nella grandiosità dell'organizzazione, fu certamente il Vaticano nel quale ogni sera entravano schiere di omosessuali e di donne travestite da uomini per animare le orge dei nobili romani che, in qualità di bastardi, erano legati da parentela con i più grandi prelati e con gli stessi papi.

Nei secoli XV e XVI il 50% della popolazione di Roma era formata da bastardi provenienti dai conventi, dai bordelli e dalle relazioni dei preti che disponevano di un numero illimitato di concubine.

Papa Giulio, il venerdì Santo del 1508, era così devastato dalla sifilide che non riuscì nemmeno a continuare la Messa. La sua eredità non è tuttavia completamente negativa: un grande mecenate delle arti, Giulio posò la prima pietra della nuova Basilica di San Pietro, era amico di molti grandi artisti del tempo e commissionò a Michelangelo (gay anche lui) il soffitto della Cappella Sistina.

ALESSANDRO VI, IL PEGGIOR PAPA DI SEMPRE, 1492-1503

Gli storici concordano sul fatto che Papa Alessandro VI sia stato il peggiore tra i papi.

Membro della famigerata famiglia Borgia, Alessandro divenne famoso per aver organizzato orge, inclusa la **“carousel meretricibus dantur mercedes”** (Giostra delle prostitute), nel 1501, in cui 50 spogliarelliste di epoca medievale si denudarono attorno al papa.

Alessandro e la sua famiglia gettavano poi a terra del cibo per far combattere le donne – e l'uomo che faceva sesso con il maggior numero di donne avrebbe ottenuto gioielli e abiti raffinati. Ma non è tutto.

Alessandro ebbe sei figli e tre figlie da donne diverse. Morì per una mela avvelenata.

INNOCENZO VIII E L'ETA' DELL'ORO DEI BASTARDI, 1484-1492

Innocenzo si vantava dei suoi “bastardi”, avendo riconosciuto pubblicamente otto figli illegittimi (anche se si sospetta che fossero molti di più).

Non fece solo sesso, perseguito e ampliò la crociata della Chiesa contro la stregoneria nel 1484 (in realtà era contro i Credenti Protestanti).

SISTO IV HA UN BAMBINO CON LA SORELLA, 1470

Pensateci la prossima volta che visitate la Cappella Sistina: è stata commissionata da Sisto IV, il quale aveva sei figli illegittimi, uno dei quali fu il risultato di una relazione incestuosa con la sorella.

Raccolse una tassa sulle prostitute della chiesa e incaricò dei sacerdoti di prendersi cura delle amanti, sotto il suo regno crebbe l'omosessualità tra i sacerdoti.

PAPA GIOVANNI XI, OLTRE AD ESSERE OMICIDA, TRASFORMÒ IL PALAZZO PAPALE IN UN BORDELLO E ALTRO, 955-64

Non solo Giovanni XII era considerato pigro e infantile, fu accusato di invocare demoni, compiere omicidi, mutilare le persone, piromania e gioco d'azzardo.

Il suo regno come papa non durò a lungo, morì infatti a circa 25 anni, a letto con una donna sposata.

E' stato anche accusato di aver trasformato il palazzo papale in un “bordello” compiendo **adulterio con sua nipote** e con la fidanzata del padre.

Alessandro VI è proprio papa Rodrigo Borgia.

Concubino, pieno di figli (tra i quali la famigerata **Lucrezia Borgia**), accumula una immensa fortuna col **papato che aveva acquistato al prezzo di un mulo carico d'argento.**

Nomina il figlio bastardo di 17 anni arcivescovo, avvia guerre, avvelena cardinali per rubare i loro averi e ...

Il maggiore risultato del suo papato – se così si può dire – è il banchetto delle castagne, del 1501: si chiama così perché un manipolo di prostitute vennero incaricate di aggirarsi carponi e nude per la sala a raccogliere, appunto, castagne.

Ma non solo. Degli osservatori incaricati devono tenere il conto del numero di e della qualità delle ...!

Anche la morte di Alessandro VI viene seguita da una serie di eventi a dir poco controversi: il suo corpo, più che pingue, non entra nella cassa e comincia ad emettere zolfo...

Il suo successore proibisce a chiunque di pronunciare preghiere per la sua anima.

Pio II (1458-1464)

Pio II, Enea Silvio Piccolomini, è la prova vivente che l'apparenza inganna.

Fondatore della magnifica Pienza, a prima vista sembra un provetto letterato che ha letto tutti gli autori latini, si dice discendente nientemeno che di Enea e capace di sagaci motteggi, e pieno di amici colti come lui.

Sembra un papa ammirevole, ma... no!

L'Impero Ottomano sta invadendo l'Europa, uccidendo e catturando migliaia di cattolici e trascinandoli in schiavitù.

Per prendere un'azione comune contro i Turchi Ottomani che hanno conquistato definitivamente Costantinopoli e stanno per prendere possesso di tutto l'Impero bizantino, guidati da Maometto II, bisogna fare qualcosa di drastico.

E cosa pensa il pio pastore? Fonda l'Ordine militare di Santa Maria di Betlemme per intraprendere una nuova Crociata e scrive una lettera al valacco Vlad III Tepes, proprio quello conosciuto come 'l'Impalatore' (o Dracul), il 'vampiro' assetato di sangue, dandogli via libera.

Su impulso del “santo padre”, Vlad procede all'impalatura di ben 30.000 persone, per lo più turchi.

La lezione viene imparata e l'Impero Ottomano ci pensa due volte prima di assaltare il territorio del papa letterato, apparentemente indifeso.

Onorio III (1216-1227)

Onorio III sembrerebbe solo uno delle decine di papi senza interesse della storia della Chiesa.

In realtà a lui si lega una delle prime e più crudeli persecuzioni della Chiesa, quella contro i Catari, il cui modo di vivere, fondato su povertà, umiltà e carità è molto più aderente agli insegnamenti cristiani di quanto non lo sia la Chiesa di Roma. La persecuzione, iniziata dal predecessore di Onorio, Innocenzo III, viene però portata avanti da questo in forma quasi devozionale, incaricando della repressione il terribile Simone di Monfort.

Nel saccheggio e distruzione di Beziers, Simone fa massacrare 20.000 persone con la benedizione papale. Ma Onorio è ossessionato anche dal demonio: così pensa bene di provocare continuamente i demoni dell'inferno, tanto per tenersi in esercizio evocandolo con la Clavicula Salomonis, un trattato di magia che circola dai tempi di Giuseppe Flavio. **Scrivete anche, in forma di bolla papale, un proprio libro di magia nera, il Grimorio.** Dopo una vigorosa azione di riforma del clero (principalmente escludendo gli analfabeti dalle alte cariche) e avere promosso la Quinta Crociata in Terrasanta, Onorio si ritira nelle sue camere dove, secondo i suoi servitori, dedica il tempo a entrare in contatto con gli inferi. Disegna pentagrammi sul pavimento portando vari demoni a manifestarsi.

Stefano VI (896-897)

Figlio di un prete, Stefano VI viene ricordato per uno dei pontificati brevi (un anno e tre mesi) e insieme per una delle più turpi e grottesche manifestazioni di potere di tutti i tempi.

Il papa che lo aveva preceduto, Formoso, aveva commesso alcune infrazioni procedurali che Stefano non manda giù. Ritenuto colpevole di essere salito al soglio pontificio grazie all'appoggio del partito filogermanico, e senza rinunciare alla sua precedente sede vescovile di Porto (Ostia), Formoso venne riconosciuto colpevole di sacrilegio da un apposito tribunale, **il sinodo del cadavere.**

Nel gennaio dell'897, Stefano VI fa riesumare il cadavere del precedente papa Formoso, lo fa spogliare dei paramenti papali e gli fa amputare le dita della mano destra, e quindi gettare nel Tevere.

Il processo, con il conseguente strazio del cadavere, suscita a Roma una rivolta popolare che si conclude con la cattura di papa Stefano, che viene depresso e imprigionato a Castel Sant'Angelo.

Viene ucciso per strangolamento nell'ottobre dello stesso anno.

Sergio III (897, 904-911)

Sergio III, ossia Stefano VI era **ossessionato da uno smodato appetito sessuale.**

Partecipa al ripugnante sinodo del cadavere di Formoso e nei suoi sette anni di regno dissemina il papato di cadaveri e figli bastardi.

Sergio viene eletto una prima volta nell'897, ma Roma non è pronta alle sue 'doti' "del basso ventre" (**esisteva una sedia su cui il pretendente si sedeva forata e !**): viene quindi espulso con la forza dal papato e scomunicato.

La "sedia gestatoria" è una reminiscenza di quella papale...

"All'incoronazione" per evitare equivoci sul sesso del papa, in seguito alla notizia di una precedente "papessa", fu introdotta la sedia "gestatoria", la speciale poltrona per la cerimonia di incoronazione del nuovo pontefice, con un foro nel sedile attraverso cui uno o due diaconi, con le mani, dovevano verificare la presenza degli attributi maschili.

La formula di annuncio era: "habet duo et": la consuetudine fu introdotta nel medioevo, quando la chiesa decise di porre fine alle dicerie sulla papessa Giovanna, una giovane donna originaria di Magonza salita al soglio di Pietro dopo aver ingannato la corte papale sul suo reale stato anagrafico.

Ad ogni modo, la "sedia col buco" testimonia che, molto probabilmente, la storia della papessa era vera: inoltre, il successivo papa fu denominato con lo stesso nome della papessa, quasi a sostituirsi ad essa per cancellarla, ma erano trascorsi due anni di regno "femminile" e, dunque, papa Giovanni fu intronizzato "a posteriori", come se fosse subentrato due anni prima!

Al suo posto viene eletto prima Giovanni IX, un monaco benedettino e poi alla morte di questo, Benedetto IV, quindi Leone V. **Tutti e tre riabilitano Formoso e condannano il sinodo del cadavere.**

Sei anni dopo quella defenestrazione, Leone viene depresso e Sergio torna in campo, grazie ad una vera e propria associazione a delinquere.

Sergio entra in città con un contingente armato datogli da Alberico I di Spoleto, spodesta l'Antipapa Cristoforo e lo fa strangolare in prigione (quello che aveva Leone V) e si fa eleggere papa per la seconda volta.

Riafferma subito le decisioni di Stefano VI contro Formoso e annulla tutte le nomine fatte da quel papa, cosa che portò tutti i vescovi ordinati da Formoso a dovere essere ri-ordinati (ri-nominati).

Nel frattempo si stabilisce in Laterano con la sua amante Marozia e fa in modo che dopo di lui venga eletto papa il suo figlio bastardo Anastasio, un altro figlio illegittimo avuto da Marozia che sali anni dopo al soglio pontificio come Papa Giovanni XI.

Il suo pontificato viene ricordato, oltre che per gli assassini, per l'ascesa della cosiddetta **pornocrazia** della famiglia di prostitute che affiancarono il papa nello stesso governo della Chiesa, **Teodora e le sue figlie Marozia e Teodora II.**

Lo scandalo degli scandali: Giulio III

Giulio III causò il peggiore scandalo omosessuale della storia del papato.

Già da cardinale le pasquinate (le satire) lo additavano insistentemente come sodomita.

Nel 1543, quando era ancora solo il cardinal Dal Monte: ...

Mi fermo qui (e se ne potrebbe dire per molto ancora) e chiedo scusa a chi si sente ferito da quest'elenco: non l'ho fatto io ed è storia!

Basterebbe leggersi un po' dell'inquisizione... con la quale son state uccise milioni di persone e in modi così crudeli che il mattatoio dei maiali impallidirebbe!!!

P.S.: Non ho scritto tutto questo per denigrare/oltraggiare il C.R. bensì per dimostrare che il papato non viene assolutamente da Dio!